

CODICE CONCORSO 2020POE002

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N.240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/E1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/13 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE BANDITA CON D.R. N. 2809/2020 del 09.11.2020 (AVVISO DI INDIZIONE PUBBLICATO SU G.U. N. 93 DEL 27-11-2020)

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n.1 posto di professore di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 12/E1 settore scientifico-disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche nominata con D.R. n. 912 del 29/03/2021 pubblicato sul sito web di Ateneo in data 29/03/2021 e composta dai Professori

Prof.ssa Cristina Campiglio, Ordinario SSD IUS/13 SC 12/E1, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Pavia;

Prof. Maurizio Arcari, Ordinario SSD IUS/13 SC 12/E1, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;

Prof. Vincenzo Cannizzaro, Ordinario SSD IUS/13, SC 12/E1, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche dell'Università degli Studi Sapienza di Roma;

si riunisce il giorno 14.06.2021 alle ore 15,00 tramite piattaforma Zoom per la stesura della **relazione finale riassuntiva dei lavori svolti.**

Nella **riunione preliminare** (svolta per via telematica) che si è tenuta il giorno 26 aprile 2021 la Commissione ha provveduto ad eleggere il Presidente ed il Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Vincenzo Cannizzaro ed al Prof. Maurizio Arcari, ed ha individuato quale termine per la conclusione dei lavori concorsuali il giorno 28 giugno 2021.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha quindi provveduto, con apposito verbale, a prendere atto dei criteri di selezione previsti nel bando per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica e clinica (se prevista) dei candidati ed a consegnarlo al responsabile amministrativo della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicazione sul sito dell'Ateneo.

Nella **seconda riunione** (svolta tramite piattaforma Zoom) che si è tenuta il giorno 18 maggio 2021 ciascun commissario, presa visione dell'elenco ufficiale dei candidati, ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati stessi.

La Commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione contenuti nel bando, ha preso in esame la documentazione trasmessa dai candidati in formato elettronico e ha proceduto, per ciascuno di essi, a stendere un **profilo curricolare**, una **valutazione collegiale del profilo curricolare**, una **valutazione complessiva di merito dell'attività di ricerca** ed ha proceduto **all'analisi dei lavori in collaborazione** (**ALLEGATO 1 alla presente relazione**).

Successivamente la Commissione ha stabilito la data in cui effettuare l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati, come previsto dal bando: lunedì 14 giugno 2021, ore 9,30, tramite piattaforma Zoom.

Nella **terza riunione** che si è tenuta in data 14 giugno 2021 tramite piattaforma Zoom, la Commissione ha proceduto alla verifica delle competenze linguistiche dei candidati, così come previsto dall'art.1 del bando ed ha redatto, per ciascuno di essi, una valutazione collegiale della prova in lingua straniera (**ALLEGATO 2 alla presente relazione**).

Al termine la Commissione ha effettuato una valutazione complessiva dei candidati (**ALLEGATO 3 alla presente relazione**) ed ha proceduto alla valutazione comparativa dei candidati per l'individuazione del vincitore della procedura.

Al termine la Commissione, all'unanimità, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione dei candidati, ha dichiarato la candidata Alessandra GIANELLI vincitrice della procedura selettiva di chiamata, ai sensi dell'art.18 della Legge 240/2010, per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 12/E1 settore scientifico disciplinare IUS/13 presso il Dipartimento di Scienze giuridiche ed economiche.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Presidente sui lembi.

Il plico contenente copia dei verbali delle singole riunioni e della relazione finale riassuntiva (con allegati tutti i giudizi espressi sui candidati), nonché una copia in PDF di tale documentazione, viene trasmesso – unitamente ad una nota di accompagnamento – al responsabile amministrativo della procedura presso il Settore Concorsi Personale docente – Area Risorse umane per i conseguenti adempimenti.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) vengono trasmessi anche in formato elettronico (word oppure pdf convertito da word) all'indirizzo: scdocenti@uniroma1.it.

I verbali e la relazione finale riassuntiva (con i relativi allegati) saranno resi pubblici per via telematica sul sito dell'Ateneo.

La Commissione termina i lavori alle ore 19,30 del giorno 14 giugno 2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. Vincenzo Cannizzaro Presidente

Prof.ssa Cristina Campiglio Membro

Prof. Maurizio Arcari Segretario

ALLEGATO 1 ALLA RELAZIONE FINALE

Candidato **Annalisa Ciampi**

Profilo curricolare

La candidata è professoressa ordinaria per il s.s.d. IUS/13, Diritto internazionale, presso l'Università degli studi di Verona dal 2012. In precedenza è stata professoressa associata presso la medesima Università (dal 2005 al 2011) e ricercatrice presso l'Università degli studi di Firenze dal 2000 al 2005. Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale (1998). Ha insegnato in qualità di professoressa *invitée* presso l'Università Panthéon-Assas, Paris 2, e presso la Academy of European Law, nonché, in qualità di *teaching associate* presso la Monash University. E' membro di collegio dei docenti di dottorato di ricerca in materie giuridiche.

La candidata ha svolto funzioni di giudice *ad hoc* presso la Corte europea dei diritti dell'uomo, nonché di *rapporteur* presso lo Human Rights Council.

Ha partecipato come relatore a vari convegni, in Italia e all'estero. È membro di varie società scientifiche.

Presenta quindici pubblicazioni tra cui una monografia (n. 5), nove articoli pubblicati su riviste di classe A (n. 1, 3, 4, 6, 9, 10, 12, 13, 15) e cinque in volumi collettanei (n. 2, 7, 8, 11, 14). Otto articoli sono in lingua inglese (n. 1, 2, 7, 8, 9, 11, 12, 15) e tre in lingua francese (n. 4, 6, 14), taluni ospitati in sedi di indiscusso prestigio editoriale.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare della candidata è sicuramente di livello più che buono. Ha svolto con continuità le attività didattiche e di ricerca. Alla attività accademica si sono affiancate attività di rilievo, quali lo svolgimento della funzione di giudice *ad hoc* presso la Corte europea dei diritti dell'uomo. Ha svolto una ricca attività convegnistica, in Italia e all'estero.

La sua attività scientifica è ricca e continua, e si estende su vari temi del diritto internazionale pubblico, in particolare sul regime delle sanzioni adottate dal Consiglio di sicurezza e sui rapporti fra questo strumento e la tutela dei diritti fondamentali.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le 15 pubblicazioni presentate dalla candidata - una monografia e quattordici scritti minori, dei quali otto in lingua inglese e tre in lingua francese - coprono materie attinenti al diritto internazionale e sono dunque congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

Fra gli interessi scientifici della candidata appaiono prevalenti due temi: il tema del potere sanzionatorio delle organizzazioni internazionali e i limiti in relazione al rispetto dei diritti fondamentali; e il tema del diritto internazionale penale. La candidata ha dedicato scritti altresì al regime delle immunità, anche nel suo rapporto con i diritti fondamentali individuali, e alla regolamentazione internazionale ed europea degli investimenti.

La monografia *Sanzioni del Consiglio di sicurezza e diritti umani* (Giuffré, Milano, 2007, p. 500: n. 5) è una opera sistematica sul potere sanzionatorio del Consiglio di sicurezza e sui limiti che esso incontra in relazione al rispetto dei diritti fondamentali. Tali limiti sono esplorati analiticamente, sia a livello internazionale, sia nell'ambito dei sistemi europei di tutela dei diritti fondamentali, sia nell'ambito dei sistemi costituzionali nazionali. Molto ampia e precisa appare l'analisi dedicata alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo e a quella della Corte di giustizia dell'Unione europea, con ampi svolgimenti relativi alle peculiarità dei rispettivi sistemi di tutela e alla loro applicazione all'attività di attuazione delle delibere del Consiglio di sicurezza. Le conclusioni mettono in luce la difficoltà di un controllo esterno al potere sanzionatorio del Consiglio di sicurezza ed

evidenziano la necessità che tale potere sia accompagnato da una forma appropriata di controllo giurisdizionale interno al sistema.

Al tema delle sanzioni adottate dal Consiglio sono dedicate vari lavori minori, i quali hanno preceduto e seguito la pubblicazione della monografia. Questi ed altri lavori minori sono caratterizzati da una fitta trama argomentativa fondata su consolidate tecniche analitiche del diritto internazionale. In particolare, si segnalano: le opere dedicate al tema dei rapporti fra immunità e gravi violazioni del diritto cogente; lo scritto in lingua inglese, dotato di una prestigiosa collocazione editoriale, dedicato alla procedura per determinare la sospensione o l'invalidità dei trattati; nonché, più di recente, gli scritti dedicati al rapporto fra obblighi convenzionali in tema di investimenti e diritti umani.

L'insieme delle pubblicazioni lascia emergere una dimensione di studiosa che si avvale di una metodologia corretta e presenta contributi di buon livello al dibattito scientifico.

Candidato **Franco FERRARI**

Profilo curricolare

Franco Ferrari, già professore ordinario per il s.s.d. IUS/13 Diritto internazionale presso l'Università degli studi di Verona (dal 2002 al 2016), è professore presso la New York University School of Law.

Dopo un periodo di insegnamento all'Università di Tilburg (Germania), è stato professore ordinario di Diritto privato comparato per il s.s.d. IUS/02 Diritto privato comparato presso l'Università degli studi di Bologna (dal 1998 al 2002).

Negli anni ha svolto attività didattica e di ricerca presso numerose Università europee ed extraeuropee in diversi ambiti: diritto internazionale privato, diritto del commercio internazionale, diritto dell'arbitrato internazionale, diritto privato comparato. *Legal Officer* presso l'*International Trade Law Division* delle Nazioni Unite (dal 2000 al 2002), è membro del comitato di redazione - fra altre - di tre riviste scientifiche di classe A e di collane monografiche internazionali. E' stato membro di collegio dei docenti di dottorato in materie giuridiche. Ha conseguito il titolo di *Doctor honoris causa* presso l'Università di Atene (2019).

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui due monografie in lingua inglese (nn. 6 e 8), dieci articoli (cinque in inglese, tre in italiano e due in francese) su riviste scientifiche di classe A (nn. 1, 3, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15), un articolo su rivista straniera (n. 2), e due contributi in volume in lingua inglese (nn. 4 e 5).

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato è di livello più che buono. Ha svolto con continuità attività didattica e di ricerca in vari campi attinenti al s.s.d. IUS/13 Diritto internazionale, in Italia e all'estero.

La sua attività scientifica si concentra su tematiche di diritto del commercio internazionale, diritto dell'arbitrato internazionale e diritto internazionale privato.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dal candidato (di cui dieci in lingua inglese e due in lingua francese) coprono materie attinenti al diritto internazionale e sono dunque congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

Franco Ferrari è autore di due monografie.

La prima breve monografia *Forum Shopping: A Plea for a Broad and Value-Neutral Definition* (New York, 2013, 42 p.: n. 6) ricostruisce la nozione di *forum shopping* alla luce della prassi statunitense,

convenzionale e comunitaria. La collocazione editoriale dell'opera (NYU Lectures on Transnational Litigation, Arbitration And Commercial Law, Vol. 1) ne evidenzia la natura di settore.

La seconda monografia *Contracts for the International Sale of Goods. Applicability and Applications of the 1980 United Nations Sales Convention* (2nd ed., Martinus Nijhoff, Leiden, 2012, 292 p.: n. 8) parte da una puntuale ricostruzione della prassi giurisprudenziale nazionale in materia di vendita internazionale di merci per poi verificare l'impatto delle logiche di *forum shopping* sul grado di uniformità di disciplina realmente raggiunto grazie alla Convenzione del 1980. Particolarmente interessante, anche per l'impatto pratico, è la prima parte del lavoro dedicata alla ricostruzione dell'ambito di applicazione della Convenzione: sia per quanto riguarda il carattere internazionale del contratto (criteri di applicabilità diretta e indiretta ex art. 1.1 lett. a e b), sia per quanto riguarda l'ambito di applicazione *ratione materiae* delle norme uniformi. La ricerca è svolta in modo molto approfondito e corredata da un'imponente mole di note. Alla ricchezza di citazioni si accompagna finezza di analisi e argomentazione.

Molti dei temi affrontati in questi due volumi si ritrovano negli scritti minori, alcuni dei quali si focalizzano sulla tensione tra interpretazione autonoma (internazionale) e interpretazione nazionale delle norme in materia di vendita internazionale (nn. 3, 7 e 15). Sempre alla vendita, ma in un'ottica prettamente internazionalprivatistica, sono dedicati due articoli, relativi l'uno alla legge applicabile in mancanza di *optio legis* in base al regolamento Roma I (n. 9) e l'altro al foro speciale a cui l'attore può rivolgersi in base al regolamento Bruxelles I, in alternativa al *forum rei* (n. 11).

L'insieme delle pubblicazioni denota metodo rigoroso e ampia cultura giuridica. Il contributo alla scienza internazionalistica appare focalizzato su settori specifici del diritto internazionale privato in materia commerciale.

Candidato **Alessandra GIANELLI**

Profilo curricolare

La candidata è professoressa ordinaria per il s.s.d. IUS/13, Diritto internazionale, presso l'Università degli studi di Teramo dal 2005. In precedenza, è stata professoressa associata presso la medesima Università (dal 2000 al 2005) e ricercatrice presso l'Università degli studi di Firenze (dal 1992 al 2000). Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale (1991). Ha insegnato su base contrattuale nelle Università di Roma 3, LUISS, Tor Vergata e presso la Temple University come *guest lecturer* dal 1999 al 2019.

È condirettrice della Rivista di diritto internazionale.

È membro di collegio di dottorato di ricerca in materie giuridiche. È stata membro del Comitato direttivo della Società italiana di diritto internazionale. È stata responsabile nazionale ovvero di unità in tre progetti di ricerca di rilievo nazionale (PRIN).

È stata relatrice in numerosi convegni scientifici di rilievo nazionale e internazionale.

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui due monografie (nn. 14, 15) e tredici scritti minori, fra i quali due in riviste di fascia A (nn. 4 e 12) e undici in volumi collettanei (nn. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13) taluni dei quali di indiscusso prestigio editoriale. Cinque pubblicazioni sono in lingua inglese (nn. 2, 3, 7, 9, 13).

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare della candidata è sicuramente di ottimo livello. Ha svolto con continuità le attività didattiche e di ricerca. Ha presentato periodicamente i risultati delle proprie attività in prestigiosi convegni scientifici; è condirettrice di una rivista generalmente considerata come il principale punto di riferimento della scuola italiana di diritto internazionale.

La sua attività scientifica si estende su numerosi settori classici del diritto internazionale pubblico, in particolare sulla soggettività internazionale, sulla responsabilità internazionale, sui rapporti fra ordinamenti e sulle fonti del diritto internazionale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dalla candidata, delle quali cinque in lingua inglese, coprono materie attinenti al diritto internazionale e sono dunque congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

La candidata presenta ai fini della procedura due monografie e tredici scritti minori.

La prima, amplissima, monografia, *Adempimenti preventivi all'adozione di contromisure internazionali* (Giuffré, Milano, 1997, 848 p.: n. 15), tratta di un tema classico del diritto della responsabilità internazionale, dato dai limiti di carattere procedurale posti alle reazioni unilaterali all'illecito. La prima parte ricostruisce gli approdi dottrinali e i lavori della Commissione del diritto internazionale tesi a individuare un percorso procedurale nel quale incanalare le contromisure unilaterali atto a limitare il rischio di arbitrio. Le due parti successive concernono le due forme di responsabilità individuate dalla Commissione del diritto internazionale: la responsabilità ordinaria e quella aggravata, le quali si sarebbero, di lì a poco, cristallizzate negli Articoli della Commissione del diritto internazionale. In particolare, rispetto a quest'ultima forma, l'a. sostiene, sulla base della prassi, che la concertazione preventiva, sovente nell'ambito delle Nazioni Unite, precede e legittima sulla base di un interesse fondamentale della comunità internazionale, l'adozione di contromisure, siano esse istituzionali, collettive o unilaterali. Nonostante la limitatezza dell'argomento indicato nel titolo, la monografia costituisce una ricognizione pressoché generale dell'istituto delle contromisure, e si estende altresì a molteplici aspetti del regime generale della responsabilità. Essa dimostra il pieno possesso delle tecniche e delle metodologie di analisi del diritto internazionale e le capacità sistematiche della sua autrice.

La seconda monografia *Unione Europea e diritto internazionale consuetudinario* (Giappichelli, Torino, 2004, 286 p.: n. 14) contiene i risultati di una ricerca scientifica sul ruolo della consuetudine nei processi di integrazione europea. Essa analizza, in maniera completa, i vari ambiti nei quali la consuetudine acquista rilievo nell'ordinamento europeo: come limite alla competenza dell'Unione; come oggetto della attività dell'Unione e degli Stati membri nell'esercizio delle proprie prerogative sul piano internazionale; come oggetto di esecuzione degli obblighi che essa produce nell'ordinamento dell'Unione. L'analisi è condotta sulla base di una metodologia impeccabile, e perviene a risultati sorretti da un percorso argomentativo rigoroso, costantemente ispirato dalle premesse classiche della scuola italiana del diritto internazionale, relative, in particolare, alla individuazione degli elementi per la ricostruzione della soggettività internazionale dell'Unione europea.

Gli scritti "minori" confermano il rigore metodologico che ispira l'intera produzione scientifica della candidata e le sue capacità di sistemazione generale degli istituti classici del diritto internazionale. In questo senso depongono una serie di scritti che trattano problematiche relative ai rapporti fra diritto dei trattati e diritto della responsabilità (n. 11 e 13); all'invalidità assoluta dei trattati (n. 9); alla protezione diplomatica (n. 6 e 10); ai rapporti fra immunità e diritto cogente (n. 12) nonché all'applicazione del diritto internazionale negli ordinamenti nazionali (n.1). Va segnalato, inoltre, il filone di studi relativi a profili storici e metodologici del diritto internazionale (n. 2, 4).

Dal complesso delle pubblicazioni presentate per la procedura emerge, insomma, un profilo caratterizzato da varietà di interessi scientifici, da profondità di analisi tecnica e da indubbie capacità sistematiche.

Candidato **Antonio LEANDRO**

Profilo curriculare

Antonio Leandro è professore associato per il s.s.d. IUS/13 Diritto internazionale presso l'Università degli studi di Bari (dal 2015). In precedenza, è stato ricercatore di diritto internazionale presso la stessa Università (2004-2015). Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale di prima fascia nel s.s.d. IUS/13 con giudizio unanime della Commissione giudicatrice (dal 4 aprile 2017). Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale (2004).

Negli anni ha svolto continuamente attività didattica presso l'Università di appartenenza, tenendo principalmente corsi di Diritto internazionale e Diritto internazionale privato in lingua italiana. E' membro di collegio dei docenti di dottorato in materie giuridiche.

È stato relatore in numerosi convegni scientifici anche internazionali.

Ha partecipato a gruppi di lavoro presso la Commissione europea nel campo della cooperazione giudiziaria in materia civile, e ha collaborato con il Ministero della giustizia e con il Ministero degli esteri. Ha partecipato a vari progetti di ricerca e ha organizzato diverse conferenze a livello nazionale.

È co-direttore di una collana giuridica e membro del comitato di redazione di due riviste scientifiche di classe A.

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui due monografie (nn. 1 e 2) e tredici articoli (nn. 3-15). Otto articoli sono pubblicati in riviste di classe A (nn. 4, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15), quattro in opere collettanee (nn. 3, 5, 6, 12), uno in rivista internazionale (n. 10). Sei articoli sono redatti in lingua inglese (n. 3, 4, 5, 9, 10, 12).

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il profilo curriculare del candidato è sicuramente di buon livello, anche in considerazione della minore anzianità accademica rispetto ad altri candidati. Ha svolto con continuità attività didattica e di ricerca. Ha partecipato a convegni e progetti di ricerca, e a gruppi di lavoro europei.

La sua attività scientifica si concentra su tematiche prettamente internazionalprivatistiche, e specificamente sulla procedura civile internazionale di origine europea.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dal candidato (di cui sei in lingua inglese) coprono materie attinenti al diritto internazionale e sono dunque congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

Antonio Leandro è autore di due monografie.

La prima monografia, *Il ruolo della lex concursus nel regolamento comunitario sulle procedure di insolvenza* (Cacucci, Bari, 2008, p. 359 p.: n. 1) riguarda la disciplina delle procedure di insolvenza nel regolamento (CE) n. 1346/2000 e analizza i complessi problemi di coordinamento tra *lex concursus* e altre leggi a vario titolo applicabili, nella prospettiva da un lato di garantire la certezza del diritto e dall'altro di proteggere materialmente i soggetti interessati (creditori titolari o meno di diritti di prelazione, terzi titolari di diritti reali su beni del debitore ubicati in Stati diversi dal *locus concursus*). La trattazione, molto dettagliata, dimostra sicura padronanza della materia e offre convincenti soluzioni.

Anche la seconda monografia, *La validità della sentenza internazionale nelle controversie tra Stati* (CEDAM, Padova, 2012, 257 p.: n. 2), riguarda una tematica processuale visitata in ottica internazionale. Partendo dallo studio delle regole del processo dinanzi alla Corte internazionale di

giustizia, il candidato analizza le cause di invalidità delle sentenze a valle di processi interstatali anche alla luce delle regole dell'arbitrato non interstatale (con particolare riguardo al sistema ICSID).

Anche in questa seconda monografia il candidato dimostra salde conoscenze teoriche e prospetta soluzioni interessanti.

Quanto agli scritti "minori", il candidato mostra una netta predilezione per il diritto internazionale privato e processuale, a cui sono dedicati ben dieci pubblicazioni. Le due più risalenti (nn. 14 e 15) riguardano i conflitti di leggi, mentre tutte le altre (nn. 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 13) si concentrano sulla procedura civile internazionale o comunque (n. 6) si collocano nella prospettiva processuale. Si segnala in particolare lo studio su *L'equo processo nel diritto processuale civile internazionale europeo* (di 50 pagine) in cui il candidato ricostruisce criticamente il sistema processuale sviluppatosi in ambito europeo negli ultimi vent'anni alla luce dell'art. 6 CEDU e dell'art. 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Al diritto internazionale pubblico sono dedicati solo due articoli (nn. 7 e 12) dedicati al diritto del mare e al trasferimento illecito internazionale di armi. Si tratta di scritti apprezzabili nei quali tuttavia il candidato non dimostra la stessa padronanza e profondità di analisi che emerge dagli altri scritti.

L'insieme delle pubblicazioni rivela il pieno possesso da parte del candidato delle tecniche metodologiche del diritto internazionale e la capacità di contribuire in maniera apprezzabile al dibattito scientifico.

Candidato **Maria Rosaria MAURO**

Profilo curricolare

Maria Rosaria Mauro è professoressa ordinaria per il s.s.d. IUS/13 Diritto internazionale presso l'Università degli studi del Molise (dal 2017). Precedentemente ha svolto presso la stessa Università le funzioni di professoressa associata di diritto internazionale (dal 2005 al 2017). Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale (1999). Ha svolto continuativa attività didattica presso l'Ateneo di appartenenza, tenendo principalmente corsi di Diritto internazionale, Diritto internazionale dell'economia, Diritto internazionale privato e, occasionalmente, Diritto dell'Unione Europea.

Ha partecipato in qualità di relatore a svariati convegni scientifici, occasionalmente anche all'estero.

Ha svolto attività di esperto in contrattualistica internazionale presso il Ministero del Commercio con l'Estero (dal 2000 al 2005) e partecipato a gruppi di lavoro presso il Ministero dello sviluppo economico aventi ad oggetto la riforma degli strumenti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e gli accordi dell'Unione europea sulla protezione degli investimenti. Ha partecipato a vari progetti di ricerca di interesse nazionale. E' membro di collegio dei docenti di dottorato di ricerca in materie giuridiche.

È membro rispettivamente del comitato scientifico e del comitato di redazione di due riviste scientifiche di classe A.

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui due monografie (nn. 2 e 3), un manuale (n. 1) e dodici articoli (nn. 4-15). Sette articoli sono pubblicati in riviste di classe A (nn. 4, 5, 6, 8, 13, 14, 15), cinque in opere collettanee (nn. 7, 9, 10, 11, 12). Cinque articoli sono redatti in lingua inglese (n. 4, 5, 7, 8, 11).

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare della candidata è di buon livello. Ha svolto con continuità attività didattica e di ricerca. Ha partecipato a convegni e progetti di ricerca, soprattutto in ambito nazionale. L'attività scientifica della candidata si concentra su tematiche concernenti prevalentemente il diritto degli

investimenti e il diritto internazionale dell'economia e, più recentemente, il diritto internazionale penale.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dalla candidata riguardano materie attinenti al diritto internazionale e sono congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

Maria Rosaria Mauro è autrice di un volume di carattere manualistico e di due monografie.

Il volume *Diritto internazionale dell'economia. Teoria e prassi delle relazioni economiche internazionali* (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2019, 492 p.: n. 1) è dedicato a una esaustiva esposizione dei principali settori del diritto internazionale dell'economia, presentati tanto nei profili teorici che pratici. Il volume si caratterizza per l'approccio di stampo manualistico e il taglio prevalentemente descrittivo. La prima monografia *Gli accordi bilaterali sulla promozione e la protezione degli investimenti* (Giappichelli, Torino, 2003, p. 396 p.: n. 3) offre uno studio sistematico dei profili caratterizzanti i trattati bilaterali di protezione degli investimenti stranieri, svolto nella duplice prospettiva di descrivere l'evoluzione complessiva del regime giuridico internazionale degli investimenti e delineare tendenze uniformi utili alla ricostruzione di norme generali della materia. L'analisi è condotta con costante chiarezza espositiva e buon metodo, denota conoscenza e padronanza della materia e presenta conclusioni complessivamente coerenti. La seconda monografia *Il principio di giurisdizione universale e la giustizia penale internazionale* (CEDAM, Padova, 2012, 276 p.: n. 1) verte su una tematica classica del diritto internazionale penale, analizzata alla luce delle tendenze evolutive della contemporanea comunità internazionale, tra erosione della sovranità statale e consolidamento di interessi condivisi. Lo studio è caratterizzato da apprezzabili sforzi ricostruttivi e sistematici e sorretto da metodo adeguato. Le conclusioni raggiunte, pur portando a coerente compimento gli spunti teorici dell'indagine, non risultano del tutto originali per ciò che riguarda il fondamento e la portata dell'esercizio della giurisdizione universale degli Stati rispetto ai *crimina iuris gentium*.

Gli scritti minori della candidata ripropongono l'attenzione per i temi già affrontati nella prima monografia e nel più recente manuale, sviluppando sia aspetti peculiari del diritto degli investimenti (nn. 4, 6, 8, 10, 12, 13, 15), sia del diritto internazionale dell'economia (nn. 7 e 9). Due articoli sono dedicati alle diverse tematiche del trattamento dei migranti e dello sfruttamento delle risorse marine offshore (nn. 5 e 11), mentre un più ampio saggio (n. 14) anticipa i temi di diritto internazionale penale oggetto della seconda monografia.

Nel complesso, la produzione scientifica denota le capacità critiche della candidata, la padronanza degli istituti trattati e la solidità della ricerca.

Candidato **Giuseppe NESI**

Profilo curricolare

Il candidato è professore per il s.s.d. IUS/13, Diritto internazionale, presso l'Università degli studi di Trento dal 2004. È stato professore associato (dal 1998 al 2004) e ricercatore presso la medesima Università (dal 1993 al 1998). Ha insegnato il diritto internazionale, oltre che presso l'Università di Trento, altresì presso l'Università Panthéon-Assas, Paris 2, come professore invitato. Ha conseguito

il dottorato di ricerca in diritto internazionale (1991). È, dal 2018, general editor dell'Italian Yearbook of International Law.

Il candidato ha una ricca esperienza come consigliere giuridico presso la Delegazione permanente italiana presso le Nazioni Unite, dal 2002 al 2010, e dal 2010 al 2011 presso il Presidente dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Ha partecipato come relatore a vari convegni, in Italia e all'estero. È membro di varie società scientifiche. È stato membro di collegio dei docenti di dottorato di ricerca in materie giuridiche.

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui otto articoli pubblicati in riviste di classe A (nn. 1, 2, 3, 4, 8, 13, 14, 15), sette in opere collettanee (nn. 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12); dieci articoli sono redatti in lingua inglese (nn. 1, 2, 3, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14) alcuni collocati in sedi editoriali prestigiose. Si segnala, in particolare, la voce "Uti possidetis Doctrine" nella Max Planck Encyclopedia of Public International Law. Si avverte l'assenza, fra le pubblicazioni presentate, di un lavoro monografico.

Valutazione collegiale del profilo curricolare:

Il profilo curricolare del candidato è complessivamente di livello più che buono. Ha svolto con continuità le attività didattiche e di ricerca. Ha svolto una ricca attività convegnistica, in Italia e all'estero. Dirige una rivista di diritto internazionale in lingua inglese, inclusa fra le riviste di classe A. Il profilo curricolare è arricchito in maniera notevole dalla pregevole attività svolta come consigliere giuridico del Governo italiano nel campo del diritto internazionale.

La sua attività scientifica è continua, pur se non particolarmente ricca, e si estende ad alcuni settori del diritto internazionale pubblico, in particolare al regime giuridico del territorio, al quale ha dedicato le sue opere migliori, e alle attività delle Nazioni Unite.

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dal candidato, delle quali ben dieci in lingua inglese, coprono materie attinenti al diritto internazionale e sono dunque congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

La qualità dei lavori appare generalmente di buon livello, pur se concentrata su poche tematiche. Quelle prevalenti sono il regime giuridico del territorio, l'attività degli organi delle Nazioni Unite, il diritto internazionale penale.

Al regime giuridico del territorio è dedicata la voce "Uti possidetis Doctrine", pubblicata sulla prestigiosa enciclopedia del diritto internazionale del Max Planck Institut, nel 2018, nonché il capitolo "Boundaries", incluso in un manuale di ricerca in lingua inglese sulle controversie territoriali. Da tali scritti emerge la ottima conoscenza delle dinamiche giuridiche internazionalistiche del candidato e una notevole profondità analitica. Fra gli scritti recenti, si segnala quello intitolato "Diritto internazionale e diritto interno nel recesso unilaterale dai trattati". Il candidato illustra la prassi relativa alla identificazione degli organi interni competenti a pronunciare il recesso dai trattati, e le difficoltà di ricostruzione della normativa internazionale in tema di recesso. Nello scritto "The 'Quest for a 'Full' Execution of the ICJ Judgment in Germany v. Italy", il candidato esamina la controversa questione degli effetti diretti delle sentenze della Corte internazionale di giustizia e, in particolare, della nota sentenza Germania c. Italia. Anche questo lavoro evidenzia il pieno possesso delle tecniche di analisi proprie del diritto internazionale.

Le pubblicazioni presentate delineano uno studioso di buon livello, che possiede appieno le metodologie della scienza giuridica internazionalistica, aggiungendovi altresì quelle proprie della scienza delle relazioni internazionali e diplomatiche.

Lavori in collaborazione:

Il candidato presenta una pubblicazione, relativa alla repressione dei crimini di guerra basati sul genere, redatta con altro autore (n. 1, con L. Poltronieri Rossetti) in cui risulta identificabile il contributo individuale.

Candidato **Maria Chiara VITUCCI**

Profilo curriculare

Maria Chiara Vitucci è professoressa ordinaria per il s.s.d. IUS/13 Diritto internazionale presso l'Università degli studi della Campania (dal 2018). Precedentemente ha svolto le funzioni di professoressa associata di diritto internazionale presso la Seconda Università di Napoli (ora Università della Campania, dal 2009 al 2018) e presso l'Università degli studi di Palermo (dal 2004 al 2009). Ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto internazionale (1997). Ha svolto continuativa attività didattica presso le Università di appartenenza, tenendo principalmente corsi di Diritto internazionale e Diritto internazionale privato, anche in lingua inglese.

Ha svolto attività di docenza all'estero nell'ambito di programmi Erasmus di mobilità docenti e nell'ambito del corso regionale di diritto internazionale per l'America latina organizzato dalla Codification Division delle Nazioni Unite.

Ha svolto attività di consigliere giuridico presso la Conferenza di plenipotenziari per l'istituzione di una Corte Penale Internazionale (1998) e presso la Conferenza delle Nazioni Unite per il Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD, dal 2000 al 2004). Ha partecipato a vari progetti di ricerca di interesse nazionale. E' coinvolta in diverse reti di ricerca a livello europeo. E' membro di collegio dei docenti di dottorato di ricerca in materie giuridiche.

È membro del comitato di direzione di rivista scientifica di classe A, membro della redazione di rivista scientifica e condirettrice di collana editoriale.

Presenta quindici pubblicazioni, tra cui due monografie (nn. 2 e 8), undici articoli (nn. 1, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14) e due articoli redatti con altro autore (n. 5 e 15). Nove articoli sono pubblicati in riviste di classe A (nn. 1, 3, 4, 5, 9, 10, 11, 13, 15), quattro in opere collettanee (nn. 6, 7, 12, 14). Cinque articoli sono redatti in lingua inglese (n. 4, 5, 7, 12, 15).

Valutazione collegiale del profilo curriculare:

Il profilo curriculare della candidata è di buon livello. Ha svolto con continuità attività didattica e di ricerca. Ha partecipato a progetti di ricerca ed è coinvolta in reti di ricerca, sia in Italia sia all'estero. L'attività scientifica della candidata si concentra su varie tematiche del diritto internazionale pubblico (soggettività dello Stato, giurisdizioni penali internazionali, diritti umani).

Valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca

Le quindici pubblicazioni presentate dalla candidata riguardano materie attinenti al diritto internazionale e sono congruenti con il s.s.d. IUS/13 oggetto della valutazione.

Maria Chiara Vitucci è autrice di due monografie.

La prima monografia *Il Tribunale ad hoc per la ex Jugoslavia e il consenso degli Stati* (Giuffrè, Milano, 1998, p. 108: n. 2) affronta il tema classico del fondamento giuridico del Tribunale penale internazionale creato dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel 1993. Lo studio, pur nella sua concisione, offre una critica sistematica delle principali opzioni disponibili, denota solida conoscenza delle questioni teoriche sottostanti, sicurezza di metodo e propone conclusioni coerenti. La seconda monografia *La tutela internazionale dell'orientamento sessuale* (Jovene, Napoli, 2012, 212 p.: n. 8) verte su tematiche attinenti la protezione internazionale dei diritti umani. L'analisi del tema prescelto è condotta con padronanza di strumenti di ricerca e presupposti teorici rispetto a diversi settori delle relazioni internazionali (sistemi universali e regionali di protezione dei diritti umani, tutela di *status* dei funzionari internazionali e loro familiari, sistema di protezione internazionale dei rifugiati) e porta l'a. a identificare in maniera convincente i lineamenti portanti della

tutela internazionale dell'orientamento sessuale, in ultima analisi fondati sul principio di rispetto della dignità umana.

Gli scritti "minori" della candidata si segnalano in parte per l'attenzione verso tematiche classiche del diritto internazionale quali la soggettività e la condizione del territorio, esaminati con riferimento alla condizione giuridica internazionale di enti contestati (n. 1), delle entità statuali sorte dal processo di dissoluzione della ex-Iugoslavia (nn. 3, 4, 7) o di aree internazionalizzate (n. 12). Altri scritti rivisitano e approfondiscono i temi già esplorati nelle monografie, quali il controllo di legalità degli atti del Consiglio di sicurezza (n. 9) e la tutela dell'identità sessuale (nn. 10, 11, 14). Ulteriori scritti sono dedicati a diverse questioni di diritto internazionale (n. 6) e tra questi si segnala in particolare il saggio (n. 13) sulla competenza a stipulare e l'invalidità dei trattati, che offre una articolata e rigorosa ricostruzione della problematica.

Nel complesso gli scritti confermano la padronanza degli istituti e delle dinamiche del diritto internazionale, la varietà di interessi e le capacità critiche della candidata.

Lavori in collaborazione:

La candidata presenta due pubblicazioni redatte con altro autore, in cui risulta identificabile il contributo individuale: la prima (n. 5, con Pasquale De Sena) costituisce uno studio di riferimento sul tema dell'impatto delle sanzioni mirate del Consiglio di sicurezza sui diritti fondamentali pubblicato su rivista di prestigio internazionale; la seconda (n. 15, con Silvia Borelli) fornisce un esame critico degli strumenti internazionali di contrasto allo sfruttamento dei lavoratori migranti e della loro applicazione nella situazione italiana.

ALLEGATO 2 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATA Annalisa CIAMPI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone alla candidata la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p. 11, par. 5.

La candidata Annalisa Ciampi possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Franco FERRARI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone al candidato la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p.14, par. 11.

Il candidato Franco Ferrari possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Alessandra GIANELLI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone alla candidata la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p.15, par. 13.

La candidata Alessandra Gianelli possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Antonio LEANDRO

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone al candidato la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p.16, par. 15.

Il candidato Antonio Leandro possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATA Maria Rosaria MAURO

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone alla candidata la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p.18, par. 20.

La candidata Maria Rosaria Mauro possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATO Giuseppe NESI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone al candidato la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p. 20, par. 24.

Il candidato Giuseppe Nesi possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

CANDIDATA Maria Chiara VITUCCI

VALUTAZIONE COLLEGALE DELLA PROVA IN LINGUA STRANIERA

La Commissione propone alla candidata la lettura e traduzione di un brano tratto dal volume "The Present and Future of Jus Cogens" (ed. by E. Cannizzaro), Sapienza Università Editrice, 2015, p. 24, par. 30.

La candidata Maria Chiara Vitucci possiede le competenze linguistiche richieste dall'art.1 del bando.

ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE FINALE RIASSUNTIVA

CANDIDATO Annalisa CIAMPI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curriculare della candidata è sicuramente di livello più che buono. L'insieme delle pubblicazioni della candidata lascia emergere una dimensione di studiosa che si avvale di una metodologia corretta e presenta contributi di buon livello al dibattito scientifico. La candidata possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATO Franco FERRARI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curriculare del candidato è di livello più che buono. L'insieme delle pubblicazioni del candidato denota metodo rigoroso e ampia cultura giuridica. Il contributo alla scienza internazionalistica del candidato appare focalizzato su settori specifici del diritto internazionale privato in materia commerciale. Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATA Alessandra GIANELLI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curriculare della candidata è sicuramente di ottimo livello. Dal complesso delle pubblicazioni presentate dalla candidata emerge un profilo caratterizzato da varietà di interessi scientifici, da profondità di analisi tecnica e da indubbie capacità sistematiche. La candidata possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATO Antonio LEANDRO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curriculare del candidato è sicuramente di buon livello. L'insieme delle pubblicazioni rivela il pieno possesso da parte del candidato delle tecniche metodologiche del diritto internazionale e la capacità di contribuire in maniera apprezzabile al dibattito scientifico. Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATA Maria Rosaria MAURO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curriculare della candidata è di buon livello. Nel complesso, la produzione scientifica denota le capacità critiche della candidata, la padronanza degli istituti trattati e la solidità della ricerca. La candidata possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATO Giuseppe NESI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA *(comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)*

Il profilo curricolare del candidato è complessivamente di livello più che buono. Le pubblicazioni presentate dal candidato delineano uno studioso di buon livello, che possiede appieno le metodologie della scienza giuridica internazionalistica, aggiungendovi altresì quelle proprie della scienza delle relazioni internazionali e diplomatiche. Il candidato possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

CANDIDATA Maria Chiara VITUCCI

VALUTAZIONE COMPLESSIVA (comprensiva di tutte le valutazioni espresse sul candidato)

Il profilo curricolare della candidata è di buon livello. Nel complesso gli scritti presentati confermano la padronanza degli istituti e delle dinamiche del diritto internazionale, la varietà di interessi e le capacità critiche della candidata. La candidata possiede le competenze linguistiche richieste dal bando.

VALUTAZIONE COMPARATIVA

Al fine di effettuare tale valutazione, la Commissione considera i criteri specificamente indicati nel bando, e cioè il criterio della coerenza con il settore concorsuale, la qualità della produzione scientifica, articolata nei due profili della originalità delle tesi e del rigore metodologico, la continuità nel tempo della produzione scientifica, il prestigio della collocazione editoriale nonché la partecipazione a comitati direttivi di riviste di fascia A.

Il primo criterio, relativo alla coerenza della produzione scientifica presentata per la presente procedura, è soddisfatto da tutti i candidati. Né è possibile rinvenire, alla luce di tale criterio, una distinzione significativa fra essi. Anche il terzo criterio, relativo alla continuità della produzione, appare soddisfatto a un livello comparabile da tutti i candidati.

Ai fini della valutazione comparativa si possono invece differenziare i giudizi relativi al secondo criterio, attinente alla qualità della produzione scientifica, articolato ulteriormente nei due profili della originalità e del rigore metodologico. Invero, pur se la produzione di tutti i candidati appare qualitativamente apprezzabile, caratterizzata da rigore metodologico e da una certa capacità di contribuire al dibattito scientifico, la Commissione, unanime, ritiene di dover diversificare i rispettivi livelli qualitativi. Egualmente, una distinzione può essere compiuta rispetto al quarto criterio, attinente al prestigio editoriale, e al quinto, relativo alla presenza in comitati editoriali di riviste di fascia A.

Sulla base di questa premessa, la Commissione, unanime, ritiene che i candidati Prof. Leandro, Prof.ssa Mauro e Prof.ssa Vitucci siano di livello complessivamente comparabile ai fini della presente valutazione.

Il profilo curricolare di questi candidati appare certamente di buon livello, come anche la qualità e il prestigio editoriale della produzione scientifica. Come indicato nei giudizi individuali sulle pubblicazioni, i candidati hanno contribuito al dibattito scientifico nei rispettivi settori di interesse, utilizzando tecniche di analisi rigorose e appropriate alla elaborazione scientifica di volta in volta compiuta. Egualmente, dalla rispettiva produzione scientifica emerge la capacità di pervenire a soluzioni non solo corrette, ma con buoni spunti di originalità. Il prestigio editoriale della produzione scientifica appare, anch'esso, mediamente buono, con qualche punta di eccellenza.

Egualemente di livello comparabile, ai fini della presente valutazione, appaiono i candidati Prof.ssa Ciampi, Prof. Ferrari e Prof. Nesi.

Il profilo curriculare della Prof.ssa Ciampi è più che buono, soprattutto con riferimento alle esperienze come giudice *ad hoc* presso la Corte europea dei diritti dell'uomo. La produzione scientifica della Prof.ssa Ciampi si fa apprezzare soprattutto per la capacità di ricondurre a sistema vari fili argomentativi attinenti ad aspetti diversi fra loro. L'intera produzione scientifica, che include diverse pubblicazioni in francese e in inglese, evidenzia una più che buona padronanza delle metodologie di analisi del diritto internazionale e apprezzabili spunti di originalità. Essa è ospitata in sedi editoriali mediamente di buon prestigio editoriale. La candidata non risulta presente in comitati editoriali di riviste di fascia A.

Il profilo curriculare del Prof. Ferrari appare egualmente più che buono, in particolare in relazione alla esperienza maturata in qualità di *Legal Officer* presso l'*International Trade Law Division* delle Nazioni Unite. La produzione scientifica del Prof. Ferrari denota metodo rigoroso e ampia cultura giuridica, accompagnata dalla ricerca di soluzioni originali. La massima parte di essa è in lingua inglese e ospitata in sedi di buon prestigio editoriale. La varietà dei temi trattati appare piuttosto limitata, dato che essi si focalizzano in maniera prevalente su settori specifici del diritto internazionale privato in materia commerciale. Il Prof. Ferrari è membro del comitato di redazione di tre riviste collocate in fascia A e soddisfa, per tale aspetto, il quinto criterio di valutazione comparativa.

Al profilo curriculare più che buono del prof. Nesi fa riscontro l'assenza, fra le pubblicazioni presentate per la presente procedura, di alcun lavoro di indagine sistematica. Questa carenza è attenuata, secondo i criteri di valutazione comparativa indicati sopra, dalla circostanza che il Prof. Nesi dirige una rivista di fascia A in lingua inglese. Il candidato possiede appieno le metodologie della scienza giuridica internazionalista e perviene a soluzioni corrette, con taluni spunti di originalità.

La Commissione, unanime, considera, ai fini della presente valutazione comparativa, che la candidata Prof.ssa Alessandra Gianelli si collochi in posizione preminente.

Il profilo curriculare della Prof.ssa Gianelli appare di livello ottimo, soprattutto in riferimento alle sue esperienze didattiche, alla sua attività convegnistica e alla sua attività quale membro del comitato di direzione di una rivista di fascia A, generalmente considerata come il principale punto di riferimento della scuola italiana di diritto internazionale. Tale ultimo elemento soddisfa appieno il quinto criterio di valutazione comparativa previsto dal bando.

La qualità della produzione scientifica della candidata appare ottima, e soddisfa tale criterio a un livello chiaramente superiore rispetto agli altri candidati. Gli scritti della candidata sono caratterizzati da un assoluto rigore nell'uso di tecniche e metodologie di analisi del diritto internazionale. Essi pervengono a risultati originali soprattutto in virtù della capacità di elaborare un sistema nel quale collocare istituti e figure giuridiche anche molto diversi fra loro. Gli scritti della candidata hanno contribuito in misura significativa al dibattito scientifico su temi centrali del diritto internazionale. Indiscutibile appare, inoltre, il prestigio editoriale delle sedi che ospitano le pubblicazioni della candidata. L'alta varietà dei temi trattati, i quali si estendono a numerosi e complessi settori del diritto internazionale pubblico e toccano anche temi di diritto europeo, rafforza ulteriormente la prevalenza della Prof.ssa Gianelli nella presente valutazione comparativa.